



RIVA-ARCO

E-mail riva@giornaletrentino.it • Telefono 0464.755144 • Fax 0461.235022 • Abbonamenti 0461.1733733 • Pubblicità 0461.383711



Cinema all'aperto sopra il teatro

Il progetto. Presentato, alla festa di Riva Fierecongressi, il rendering della sala teatrale che sorgerà accanto al nuovo palazzo dei congressi: sul tetto, con vista panoramica verso il lago, verranno proiettati i film. Svelato anche il Palafiere

GIANLUCA RICCI

RIVA. C'è una data segnata con un bel bollino rosso sul calendario dell'ufficio di presidenza di Riva del Garda Fierecongressi: è sulla pagina del mese di gennaio del 2022, quando verrà tagliato il nastro del nuovo padiglione fieristico. L'espansione avverrà verso le strutture dell'ex Sicom, attigue all'attuale Palafiere, in parte peraltro già utilizzate durante la scorsa edizione di Expo Schuh per ospitare la nuova Gardabags, la fiera dedicata alle borse e agli accessori. Due le ipotesi progettuali su cui i vertici della società, che nell'operazione investiranno ben trenta milioni di euro, si dovranno esprimere a breve: la prima opzione prevede il mantenimento del corpo di fabbrica della vecchia officina con l'aggiunta di un padiglione nuovo di zecca; la seconda invece punta all'abbattimento dei vecchi volumi e alla realizzazione di un unico edificio sicuramente più funzionale.

L'anno successivo, nel gennaio 2023, è prevista inoltre l'inaugurazione dell'edificio progettato dalla Provincia dalla parte opposta, le cui procedure di appalto sono in dirittura d'arrivo (15 milioni il costo): i due nuovi volumi garantiranno a Riva del Garda Fierecongressi spazi espositivi per 70mila metri quadrati, indispensabili ormai per gestire un volume di presenze che durante le manifestazioni più importanti, Expo Schuh e Hospitality (la vecchia Expo Hotel), costringe l'organizzazione a compiere veri e propri salti mortali. Da risolvere è invece il problema parcheggio: come ha

spiegato il direttore Giovanni Laezza, durante le fiere più frequentate si registrano anche 14mila presenze giornaliere, che al Palafiere in qualche modo devono arrivare.

Ma gli investimenti della società e della Provincia non si limitano al solo quartiere fieristico: sempre che nel frattempo non si registrino ostacoli di carattere burocratico, nel 2020 dovrebbero partire i lavori che nel giro di due o tre anni modificheranno per sempre il profilo della città sul lago con la realizzazione del nuovo Palazzo dei Congressi. Grande meraviglia ha suscitato l'altra sera fra i più di 400 invitati alla festa dei trent'anni della società rivana il rendering dell'opera di cui si parla da tempo memorabile: sarà l'unica struttura del genere con affaccio diretto sulle acque lacustri, una peculiarità che permetterà di moltiplicare gli eventi in cartellone. Una grande sala da 1200 posti più una seconda da 880 permetteranno di organizzare persino due diversi congressi in contemporanea, con adeguato parcheggio sotterraneo in sostituzione dell'attuale, che sarà occupato dai nuovi volumi.

Alla struttura congressuale sarà unito poi il nuovo teatro che conterà circa seicento poltroncine, comunque a disposizione di Fierecongressi, con grande torre scenica in uscita sul tetto: lì sarà collocato il nuovo cinema all'aperto, con lo schermo sulla parete della torre e le sedie degli spettatori direttamente vista lago. Non è difficile capire perché in sala, alla fine, sia partito un lungo applauso spontaneo.



• Alle spalle di Laezza, Pellegrini e Mosaner il rendering del nuovo palazzo dei congressi FOTO F. GALAS



• I volumi previsti alla Baltera



• Durante la festa è stato svelato come sarà il futuro teatro di Riva